

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E
INVALIDI DEL LAVORO**

ANNO XI – numero 14 – 8 ottobre 2018

**Rassegna
di informazioni parlamentari ANMIL**

**a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali
Direzione generale**

Redazione: via Adolfo Ravà 124 – 00142 Roma

SOMMARIO

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissioni Lavoro: risposta ad interrogazioni.....3

SENATO DELLA REPUBBLICA

Assemblea: interrogazione in merito al reddito di cittadinanza.....4

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissione XI Lavoro

Giovedì 4 ottobre

Risposta ad interrogazioni

Il Sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon ha risposto ad una interrogazione in merito all'**attivazione della procedura amministrativa per l'accesso ai benefici previdenziali di legge in favore dei lavoratori occupati in imprese che impiegano amianto, per gli anni 2019 e 2020.**

Il beneficio citato è previsto dall'articolo 1, comma 117, della legge 190/2014 (come modificato dall'articolo 1, comma 274, della legge 208/2015), in favore degli «ex lavoratori occupati nelle imprese che hanno svolto attività di coibentazione e bonifica, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro per effetto della chiusura, dismissione o fallimento dell'impresa presso cui erano occupati e il cui sito è interessato da piano di bonifica da parte dell'ente territoriale».

Tali soggetti, qualora risultino ammalati con patologia asbesto-correlata, hanno diritto ad una **maggiorazione dell'anzianità assicurativa e contributiva non superiore a 5 anni ai fini del perfezionamento dei requisiti per la pensione di anzianità** vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 201/2011 di riforma pensionistica, utili a determinare la decorrenza del trattamento pensionistico nel corso degli anni 2015, 2016, 2017, 2018.

In merito, l'onorevole interrogante rileva come la suddetta disciplina sia stata ulteriormente modificata dall'articolo 13-ter del decreto-legge n. 91 del 2017, convertito dalla legge 123/2017, che ha disposto l'applicazione del beneficio anche ai lavoratori che conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico nel corso degli anni 2019 e 2020.

Alla luce di tale modifica legislativa, l'onorevole interrogante sottolinea come **non sia stata ancora emanata una circolare applicativa da parte dell'INPS, finalizzata ad individuare le modalità di accesso, per gli anni 2019 e 2020**, ai benefici previdenziali di cui alla legge n. 190/2014, così come modificata dalla legge n. 123 del 2017.

Al riguardo il **Sottosegretario** precisa che la menzionata modifica normativa, non ha richiesto l'adozione di atti ministeriali di decretazione, attuativi di norme primarie. A seguito di istruttoria attivata con l'INPS, si è a conoscenza che l'istituto ha in corso di predisposizione un messaggio, da sottoporre al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'estensione del beneficio in parola agli anni 2019-2020.

Il Ministero, nell'ambito dei propri poteri di vigilanza, assicura che adotterà le necessarie iniziative nei confronti dell'istituto per consentire ai lavoratori interessati il più sollecito accesso alla agevolazione pensionistica prevista dalla legge n. 123 del 2017, verificando la puntuale diffusione alle sedi periferiche delle comunicazioni predisposte, in materia, dall'INPS.

SENATO DELLA REPUBBLICA

Assemblea

Giovedì 4 ottobre

Interrogazione sul funzionamento del reddito di cittadinanza

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Luigi Di Maio ha risposto in Aula ad una interrogazione relativa **alle modalità di finanziamento e al funzionamento del reddito di cittadinanza**, annunciato dal Governo.

Il Ministro sottolinea innanzitutto che si tratta di una **misura di politica attiva del lavoro**, che passa prima di tutto dal potenziamento dei centri per l'impegno. Il reddito di cittadinanza si rivolgerà a persone in stato di povertà relativa e in stato di povertà assoluta e il suo obiettivo sarà quello di **garantire a tutti i cittadini un reddito minimo di 780 euro vincolato a: lavori di pubblica utilità; formazione continua durante la giornata; non rifiutare più di tre proposte di lavoro.**

Ciò non significa, chiarisce il Ministro, che a tutti percepiranno 780 euro. Se una persona, per esempio, ha un reddito di 500 euro, entrando nel programma di riqualificazione, formazione e lavori di pubblica utilità ne percepirà 280; se una persona ha un reddito di 200 euro ne percepirà 580; chi ha reddito zero percepirà 780 euro.

La misura cercherà non solo di contrastare la povertà, ma anche di dare un'opportunità a chi è in cerca di un'occupazione e, per come sarà strutturata, **non permetterà di aggirare gli obblighi non facendo nulla o lavorando in nero, in quanto i beneficiari saranno impegnati in lavori di pubblica utilità e nella formazione**, pena severe sanzioni in caso di false dichiarazioni.